

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-281 del 22/01/2019
Oggetto	Cambio di titolarità E VARIANTE IN RIDUZIONE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE ad uso area cortiliva. COMUNE: Savigno, Bologna CORSO D'ACQUA: Fosso Alza pecora TITOLARE: Tacchini Sergio CODICE PRATICA N. BO07T0424/17Vr01
Proposta	n. PDET-AMB-2019-282 del 21/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventidue GENNAIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## **AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** CAMBIO DI TITOLARITÀ E VARIANTE IN RIDUZIONE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO AREA CORTILIVA.

**COMUNE:** Savigno, Bologna

**CORSO D'ACQUA:** FOSSO ALZA PECORA

**TITOLARE:** Tacchini Sergio

**CODICE PRATICA N.** BO07T0424/17VR01

### **IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Richiamata la determinazione n. 7474 del 26/06/2008 rilasciata a Vignudelli Arrigo- nato a Savigno il 04/09/1930 e residente a Vergato in Via della Repubblica n. 641/A - C.F. VGNRRG30P04I474P, con la quale si concede il mantenimento di un fabbricato ed opere esistenti in area demaniale, con scadenza il 31/12/2020 (procedimento n. BO07T0424) ed in particolare :

- il tratto abbandonato del Fosso Alza Pecora ubicato in Comune di Savigno da utilizzare come area cortiliva, per una superficie di mq. 86, censito al Catasto Terreni al Fg. 37 prospiciente i mapp.li 41, 275, 168 e 43;
- il tratto abbandonato del Fosso Alza Pecora ubicato in Comune di Savigno occupato da una porzione di un fabbricato rurale, per una superficie di mq. 50, censito al Catasto Terreni al Fg. 37 mapp.li 159, 160 e 168;

- la copertura e il mantenimento del tratto tombato e modificato del Fosso Alza Pecora ubicato in Comune di Savigno posto in corrispondenza di una porzione dei terreni, per una superficie di mq. 175, censiti al Catasto Terreni al Fg. 37 mapp.li 43 e 168;
- il mantenimento di n. 2 scarichi di acque meteoriche mediante tubazione in PVC ubicati in Comune di Savigno e censiti al Catasto Terreni al Fg. 37 mapp.le 168;

**Vista** l'istanza-acquisita agli atti con Prot.n. PGBO/2017/7522 del 15/04/2017 (procedimento n. BO07T0424/17VR01), successivamente integrata con comunicazione acquisita agli atti con prot. PG/2019/3908 del 10/01/2019 e con relazione tecnica acquisita agli atti con prot. PG/2019/3908 del 10/01/2019 con le quali (con l'assenso degli eredi del precedente concessionario):

- è stato richiesto il **cambio di titolarità** della concessione in parola a favore del Sig. Tacchini Sergio, nato a Savigno il 7.07.1958, C.F. TCCSRG58L07I474Y, a seguito di compravendita avvenuta con rogito Rep. 28636 in data 20/02/2017;
- è stato chiarito che la superficie oggetto di concessione- in conseguenza della sdemanializzazione e vendita del tratto abbandonato (mq. 136) avvenuta con atto di compravendita, rep. 2988 a far data dal 17/12/2015- **è stata ridotta e coincide con il tratto tombinato di mq. 175 di superficie**, mentre il tratto abbandonato del Rio di mq. 136 (mq. 37+mq.50+mq. 49) è divenuto di proprietà del Sig. Tacchini Sergio;
- è stato chiarito che **gli scarichi esistenti non sono più attivi** e non interessano più l'area demaniale a seguito della sdemanializzazione e che conseguentemente rimane in concessione demaniale unicamente il tratto tombinato (175 mq) del rio prospiciente i mappali 819 e 314 del Foglio 37;
- è stato richiesto di rideterminare il canone concessorio a seguito della sdemanializzazione di cui ai punti precedenti;

**Considerato** che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a pertinenza idraulica ad uso area cortiliva, ai sensi

dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**Richiamato** inoltre il Disciplinare tecnico della determinazione n.7474 del 26/06/2008, allegata al presente atto (Allegato 1), contenente le prescrizioni idrauliche per l'esercizio della concessione, ai sensi R.D. 523/1904;

**Ritenuto** per effetto dell'intervenuta sdemanializzazione di fissare in **euro 127,76** (tenuto conto degli aggiornamenti all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT) il canone per l'anno **2019 e di rideterminare** conseguentemente in euro **4.125,22** la somma complessiva dovuta per il periodo **2009-2018**;

**Verificato** che sono stati versati gli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione per:

- le spese d'istruttoria di Euro 75,00;
- i canoni di concessione per le annualità 2009-2018 per un versamento complessivo pari a euro **4.469,26** contenente quindi un eccedenza rispetto al dovuto di euro **343,94**;
- del deposito cauzionale pari ad un importo di **€ 250,00**;

**Ritenuto di** imputare la maggior somma di euro **343,94**, versata per i canoni di concessione 2009-2018, a valere degli oneri dovuti per le annualità successive al 2018;

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

**1) di rilasciare** a favore del Sig. Sergio Tacchini C.F. TCCSRG58L07I474Y **il cambio di titolarità e la variante in riduzione** della concessione di area demaniale per il

tombamento del fosso alzapecora e per l'utilizzo dell'area di risulta dello stesso ad uso area cortiliva - per una superficie complessiva di mq. 175, in area prospiciente i mappali 819 e 314 del foglio37, in Comune di VALSAMOGGIA-SAVIGNO, rilasciata con Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 7474 del 26/06/2008 (procedimento n. B007T0424);

2) di confermare la durata della concessione alla data del **31/12/2020** ed il concessionario qualora intenda protrarre la concessione di derivazione oltre il termine concesso dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza ;

3) **di stabilire** che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella determinazione n.7474 del 26/06/2008 rilasciata a Vignudelli Arrigo e nel relativo disciplinare tecnico allegato alla presente determinazione dirigenziale **(Allegato 1)**;

4) **di stabilire** che il canone annuale per l'uso in parola calcolato applicando la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. l'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è stato rideterminato in € **127,76**, per l'anno **2019** (tenuto conto degli aggiornamenti all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT);

5) **di dare atto** che l'importo complessivo dei canoni dovuti per il periodo dal 2009 al 2018 a seguito della sdemanializzazione in narrativa, venga rideterminato in Euro **4.125,32**;

6) di imputare la maggior somma versata per i canoni 2009-2018 di euro **343,94** a copertura dei canoni 2019-2020 per complessivi euro 255,52- da rivalutarsi sulla base dell'indice Istat dell'anno di riferimento-con un eccedenza di euro 88,42 da accreditare a favore del concessionario per i canoni successivi al **2020**;

7) **di stabilire** che i canoni annuali successivi al 2019, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) **di stabilire** che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione successivi al 2019 entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna - somme per Utilizzo Beni Demanio Idrico STB 412" tramite bollettino postale o bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

9) **di stabilire** che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., in € 250,00, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, è stata **versata anticipatamente** al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

10) **di dare atto** che l'imposta di registro è inferiore a € 200,00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15/05/98;

11) **di stabilire** che la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni del demanio idrico;

12) **di dare** pubblicità e trasparenza alla presente concessione secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.

13) **di dare atto** che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

14) **di dare atto** che i destinatari possono proporre opposizione avverso il presente atto entro 60 giorni dalla sua notificazione al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

Patrizia Vitali

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**